

Codice A1419A

D.D. 1 dicembre 2021, n. 1943

Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto tramite MePA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021 del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi propos



ATTO DD 1943/A1419A/2021

DEL 01/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400A - SANITA' E WELFARE**

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: Determina a contrarre e contestuale affidamento diretto tramite MePA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021 del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le Famiglie". Impegno di spesa di euro 48.750,00 (€ 39.959,02 oltre IVA al 22% per € 8.790,98) sul cap. 141090 del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023- per le annualità 2021 ed impegno di spesa di € 30,00 sul medesimo capitolo dell'annualità 2021 a favore di ANAC.
CIG 8854732401 - CUI S80087670016202100030.

Premesso che

la L.R. n. 1/2004, all'art. 42 prevede che "Al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, la Regione promuove e incentiva l'istituzione, da parte dei comuni, in raccordo con i consultori familiari, di Centri per le Famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali". I Centri per le Famiglie, nel corso degli anni, hanno maturato una significativa esperienza a livello regionale, quali servizi in favore delle famiglie e dei cittadini del territorio regionale, ed importante risorsa di tipo preventivo, promozionale e di sostegno per le famiglie stesse;

la L.R. n. 13/2019 "Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale" riconosce e sostiene le famiglie quali soggetti fondamentali per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi

componenti, riconoscendo altresì il valore della presenza di un articolato sistema di servizi, in primis i Centri per le Famiglie, (presenti ed operativi in tutte le province del territorio piemontese).

Premesso inoltre che, i Centri per le Famiglie:

- sono servizi che fondano la propria operatività sullo sviluppo di politiche e servizi innovativi per le famiglie e a sostegno delle responsabilità genitoriali e delle famiglie, in tutti i passaggi evolutivi del loro ciclo di vita, assumendo quindi un ruolo attivo nei processi di partecipazione della cittadinanza alle politiche di welfare, in un'ottica di sussidiarietà e di promozione del benessere dei minori e delle famiglie;
- sono collocati a pieno titolo nel sistema dei servizi territoriali e, in collaborazione con gli organismi del terzo settore, promuovono, integrano e completano la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari ed educativi, e del privato sociale;
- promuovono prioritariamente il ruolo attivo delle famiglie nella società; la famiglia attraverso le sue rappresentanze diventa interlocutore delle istituzioni.

Viste le linee guida per la definizione delle finalità e delle funzioni essenziali dei Centri per le Famiglie piemontesi, approvate con D.G.R. n. 89-3827 del 04.08.2016, che, in linea con gli orientamenti della L.R. 1/2004 sopra richiamata, declinano le attività dei Centri, ascrivendole ad alcune principali aree di funzioni di seguito descritte, da considerarsi, per le ragioni esposte in precedenza, irrinunciabili:

- promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie;
- promozione e prevenzione primaria;
- prevenzione secondaria.

Considerato che con D.G.R. n. 19-7005 dell'8.6.2018 è stato approvato, tra l'altro un documento integrativo delle sopra citate linee guida, focalizzato alla valorizzazione e riconoscimento nonché armonizzazione delle attività rese dai Centri per le Famiglie per il sostegno alle genitorialità e cura dei legami familiari, nella consapevolezza che la famiglia è un soggetto attivo per il quale e con il quale lavorare così da creare saperi condivisi, stabilire alleanze educative, vivere esperienze comunitarie che permettano ai genitori e/o alle figure familiari di riferimento di svolgere al meglio il loro compito. In tale cornice, anche le famiglie in situazione di vulnerabilità e/o con forte difficoltà nell'assolvere tali funzioni possono trovare opportunità e sostegno presso i Centri.

Dato atto che:

- alcune attività si sviluppano nell'ambito di una relazione duale, tra l'operatore del centro o il professionista e le singole famiglie che formulano una domanda di confronto, ascolto o aiuto; la natura di tali attività è prevalentemente di tipo consulenziale/informativo dell'area psicologico-socio-educativa;
- i Centri promuovono anche attività di sostegno alle funzioni genitoriali valorizzando la dimensione grupale, con l'obiettivo di rafforzare i legami di reciprocità e vicinanza partendo dall'assunto che la condivisione di una stessa difficoltà aiuta le famiglie a sentirsi meno sole e individuare strategie di fronteggiamento e di *coping* più efficaci;
- i Centri per le Famiglie promuovono interventi di supporto alla genitorialità rivolte alla dimensione comunitaria finalizzate a promuovere una cultura della cura dei legami famigliari, in particolare quelli genitoriali, e a stimolare la comunità locale a sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo.

Rilevata la volontà della Regione Piemonte di individuare un operatore economico a cui affidare il *“Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le Famiglie”* per un importo complessivo a base di gara pari a € 40.983,61 oltre IVA al 22% per € 9.016,39, per complessivi € 50.000,00 IVA compresa.

Preso atto che il predetto servizio è stato inserito nel programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, con Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2021, n. 1-3253, pubblicata sul BUR n. 22 del 03/06/2021. Al servizio di cui trattasi è stato attribuito il codice CUI S80087670016202100030, e il codice CIG n. 8854732401.

Dato atto che in ragione della tipologia del servizio richiesto non è possibile prevedere una suddivisione in lotti, poiché risulta essere più efficiente ed efficace la realizzazione dell'intero intervento da parte di un unico soggetto, in quanto le azioni previste sono strettamente connesse e interdipendenti tra di loro.

Constatato che l'importo stimato per la realizzazione del servizio, avente una durata fino al 31 ottobre 2022, è inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016.

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, così come convertito in L. n. 120/2020, e modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, che prevede che per servizi di importo inferiore a € 139.000,00 la stazione appaltante procede mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016.

Viste le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D.Lgs 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e aggiornate alla L. n. 55/2019 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, contenenti la definizione delle modalità di dettaglio relative alle procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Considerato che l'importo dell'affidamento consentirebbe di procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016.

Dato atto che, al fine di individuare l'operatore economico a cui affidare il predetto servizio, la Regione Piemonte ha comunque ritenuto opportuno consultare 5 operatori economici scelti sulla base di un'indagine di mercato svolta dal Settore “Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”.

Vista la lettera prot. n. 28108 del 02.08.2021- agli atti del Settore- con cui la Regione Piemonte ha invitato 5 operatori economici a presentare un preventivo tecnico-economico, da realizzarsi sulla base degli elementi riportati nell'art. 9 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nelle tabelle di cui agli allegati 3 e 4 alla citata lettera.

Dato atto che gli operatori economici che sono stati invitati a presentare un preventivo sono i seguenti:

1. GRUPPO ABELE di Torino
2. INFORCOOP di Torino
3. METODI di Milano
4. CENTRO PSICO PEDAGOGICO di Piacenza
5. BOTTEGA DEL POSSIBILE di Torre Pellice (To)

Dato atto che entro il termine di scadenza previsto dalla citata lettera di richiesta di preventivo sono pervenuti n. 3 preventivi come da tabella seguente:

n° progressivo	n° protocollo regionale	Data protocollo regionale	Denominazione operatore economico
1	31929/2021	09/09/2021	BOTTEGA DEL POSSIBILE di Torre Pellice (To)
2	32236/2021	14/09/2021	METODI di Milano
3	32335/2021	14/09/2021	GRUPPO ABELE di Torino

Dato atto che i preventivi sono stati esaminati dal Responsabile Unico del Procedimento, prendendo in considerazione il prezzo offerto, la professionalità e l'esperienza del gruppo di lavoro proposto, la metodologia organizzativa proposta, nonché la rispondenza della proposta complessivamente considerata rispetto alle esigenze espresse dalla Regione Piemonte; così come riportato espressamente nel verbale del 17/09/2021 agli atti del Settore.

Accertato che la Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l., P. IVA 12719160157, con sede legale in Viale Jenner, 51 20159 Milano, ha presentato un preventivo che, tra quelli pervenuti, risponde maggiormente alle esigenze della Regione Piemonte, e detiene il know-how per poter effettuare le attività relative al Servizio ed è iscritta sul MePA con riferimento alla categoria merceologica "Servizi di Supporto Specialistico".

Dato atto che non sono attive convenzioni o accordi quadro di Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della L. 488/1999 e s.m.i. o della Centrale di committenza regionale aventi ad oggetto beni/servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento di cui trattasi, nonché prezzi di riferimento stabiliti da ANAC ai sensi del D.L. n. 66/2014; né sono disponibili recenti indagini di mercato che possano supportare la valutazione della congruità dei costi.

Visto l'art. 1, comma 3 del D.L. n. 76/2020, convertito in L. 120/2020 e modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, secondo cui gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero: l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Visto, altresì, l'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che gli affidamenti e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture si svolgono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

Dato atto che con l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie" alla Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l. viene rispettato il principio di rotazione degli affidamenti, in quanto il Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte non ha mai affidato un servizio rientrante nello stesso Settore al predetto operatore economico.

Considerato che è possibile utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA) gestito da Consip S.p.A. in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 52/2012, convertito in L. n. 94/2012, in quanto il servizio che si intende acquisire è presente sul predetto sistema informativo.

Ritenuto pertanto necessario approvare quali documenti allegati alla presente determinazione per farne parti integranti e sostanziali del provvedimento e riportati nella Trattativa diretta su MePA:

Allegato 1 – Progetto di servizio, redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Allegato 2 – DGUE;

Allegato 3 – Dichiarazioni integrative DGUE;

Allegato 4 – Patto di integrità.

Rilevato che in conformità di quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, così come integrato dal D.Lgs. n. 106/2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il DUVRI, in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale.

Ritenuto di non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi del comma 1 del medesimo articolo e dell'art. 1, comma 4 del D.L. n. 76/2020, in quanto trattasi di affidamento diretto;

Preso atto che è stata attivata la Trattativa diretta tramite MePA n.1868328 con l'operatore economico sopra indicato, riportante come termine per la presentazione dell'offerta il 25/10/2021 alle ore 18:00.

Vista l'offerta presentata dalla Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l., tramite MePA, entro il termine previsto, per un importo pari ad € 39.959,02 oltre IVA al 22%, pari a € 8.790,98 e così per complessivi € 48.750,00.

Verificato che la documentazione presentata dal predetto operatore economico risulta completa e l'importo offerto risulta congruo.

Verificato, quindi, che sussistono le condizioni per affidare alla società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l., le attività relative all'affidamento del servizio denominato "Realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le Famiglie" CIG. 8854732401.

Precisato che il contratto con l'impresa METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l., verrà stipulato mediante documento generato dalla piattaforma MePA e che le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del

MePA e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di Servizio, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Visto l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui il termine dilatorio di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione di cui al comma 9 non si applica in caso di affidamenti diretti.

Ritenuto di esonerare l'Appaltatore dalla prestazione della garanzia definitiva a fronte di un miglioramento del prezzo in quanto, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, si tratta di affidamento diretto e il servizio sarà espletato direttamente da un operatore economico di comprovata solidità.

Visto l'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 secondo cui l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti.

Dato atto che i controlli di cui all'art. 80 sono stati attivati tramite il sistema AVCPASS e hanno dato esito positivo.

Ritenuto pertanto necessario impegnare a favore di METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l. la somma di € 48.750,00 o.f.i. (di cui € 8.790,98 per IVA soggetta a scissione di pagamenti da versare direttamente all'Erario, ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972) nell'ambito delle risorse finanziarie di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 153112 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, CIG 8854732401 di impegnare a favore di METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l. la somma di € 48.750,00 o.f.i. (di cui € 8.790,98 per IVA soggetta a scissione di pagamenti da versare direttamente all'Erario, ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972) nell'ambito delle risorse finanziarie di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 141090 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 e 2022 per il servizio in oggetto, suddivisa nel modo seguente:

esercizio finanziario 2021

- € 14.625,000 pari al 30% a titolo di acconto ad avvenuta stipula del contratto,

esercizio finanziario 2022

- € 14.625,000 pari ad ulteriore 30% ad avanzamento attività al 30/6/2022,

- € 19.500,00 pari al 40% a titolo di saldo, ad avvenuta completa realizzazione delle attività contrattuali, il pagamento è subordinato alla presentazione di una relazione finale e previa verifica della corretta esecuzione,

la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che i pagamenti a favore dell'operatore economico METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l. (P.IVA 12719160157), saranno soggetti alla disciplina dell'art. 3 Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010 convertito con Legge n. 217/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e che al presente affidamento di servizio è stato assegnato il CIG 8854732401.

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile unico del Procedimento è la Dott.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" della Direzione Sanità e Welfare, e che ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'esecuzione del contratto è la Dott.ssa A.Barbara

Bisset, funzionaria del medesimo Settore.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

DETERMINA

- di contrarre e contestualmente di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, mediante Trattativa diretta su MePA, il *“Servizio di realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie”* - CIG 8854732401, alla Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l. con sede legale in Viale Jenner, 51– 20159 Milano, P. IVA 12719160157;

- di approvare quali documenti allegati alla presente determinazione per farne parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 – Progetto di servizio, redatto ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Allegato 2 – DGUE;
- Allegato 3 – Dichiarazioni integrative DGUE;
- Allegato 4 – Patto di integrità;

- di stipulare il contratto con Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l. mediante documento di stipula generato dalla piattaforma MePA;

- di dare atto che le clausole negoziali essenziali che l'operatore economico si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nelle condizioni generali del contratto del MePA e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al Progetto di servizio oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- di dare atto che trattandosi di servizio di natura intellettuale, non sussistono costi per la sicurezza e quindi non è necessario predisporre il DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- di dare atto che i controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. attivati tramite il sistema AVCPASS hanno dato esito positivo;

- di impegnare a favore di METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l, la somma di € 48.750,00 o.f.i. (di cui € 8.790,98 per IVA soggetta a scissione di pagamenti da versare direttamente all'Erario, ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972) nell'ambito delle risorse finanziarie di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 141090 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 e 2022 per il servizio in oggetto, suddivisa nel modo seguente:

esercizio finanziario 2021

- € 14.625,000 pari al 30% a titolo di acconto ad avvenuta stipula del contratto;

esercizio finanziario 2022

- € 14.625,000 pari ad ulteriore 30% ad avanzamento attività al 30/6/2022;

- € 19.500,00 pari al 40% a titolo di saldo, ad avvenuta completa realizzazione delle attività contrattuali, il pagamento è subordinato alla presentazione di una relazione finale e previa verifica della corretta esecuzione;

La transazione elementare del presente impegno è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare sul capitolo di spesa 141090 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 a favore di ANAC (cod. ben. 297876) la quota di contribuzione pari ad € 30,00 a carico dell'Amministrazione relativa all'acquisizione del CIG 8854732401 per il servizio in oggetto, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che i pagamenti a favore della Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l, saranno soggetti alla disciplina dell'art. 3 della L. n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L. n. 217/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari);

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il Responsabile unico del Procedimento è la Dott.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore "Politiche per i bambini, la famiglia, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" della Direzione Sanità e Welfare, e che ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dell'esecuzione del contratto è la dott.ssa A. Barbara Bisset, funzionaria del Settore Politiche per i bambini, la famiglia, minori e giovani,

sostegno alle situazioni di fragilità sociale del medesimo Settore;

-di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013, dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Società METODI ASSCOM & ALEPH s.r.l, sede legale in Viale Jenner, 51– 20159 Milano, P. IVA 12719160157

Importo: € 39.959,02, più IVA pari a € 8.790,98 per un totale di € 48.750,00

Norma o titolo a base dell'attribuzione: Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le Famiglie”

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Antonella Caprioglio

Modalità di individuazione Beneficiario: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito in L. 108/2021, tramite MePA Consip.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ovvero, ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it

ALLEGATO 1

Regione Piemonte

Direzione Sanità e Welfare

Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale"

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie"

CIG 8854732401

CUI S80087670016202100030

a) Relazione tecnica-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

La Regione Piemonte con Legge Regionale n. 1/2004, al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, ha promosso e incentivato l'istituzione, da parte dei comuni, in raccordo con i consultori familiari, di Centri per le famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto. I Centri per le famiglie, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, nel corso degli anni hanno maturato una significativa esperienza a livello regionale, quale servizi in favore delle famiglie e dei cittadini del territorio regionale, ed importante risorsa di tipo preventivo, promozionale e di sostegno per le famiglie stesse.

Con D.G.R. n. 89-3827 del 04/08/2016, in linea con gli orientamenti della L.R. n. 1/2004 sopra richiamata, sono state approvate le linee guida per la definizione delle finalità e delle funzioni essenziali dei Centri per le famiglie piemontesi, declinando le attività dei Centri, ascrivendole ad alcune principali aree di funzioni di seguito descritte, da considerarsi, per le ragioni in precedenza esposte, irrinunciabili:

- promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie;
- promozione e prevenzione primaria;
- prevenzione secondaria;

al fine di "sostenere la promozione del ruolo sociale, educativo, di cura delle famiglie" e non solo come servizi per le famiglie, ma come servizi di partecipazione civica, di costruzione del bene comune, spazi di incontro e di crescita collettiva e culturale.

La Regione Piemonte intende promuovere e realizzare, in collaborazione con tutti i Centri per le famiglie esistenti sul territorio, la realizzazione di una Carta regionale per le famiglie zero-sei con una precisa azione di informazione e comunicazione sulle attività proposte e sulle diverse iniziative per i cittadini e le cittadine e per le famiglie: decodifica della domanda, orientamento nell'utilizzo dei servizi e delle prestazioni a sostegno

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

della genitorialità, invio ed accompagnamento al sistema dei servizi esistenti, anche con riferimento agli aspetti della vita quotidiana delle famiglie.

Nella Carta saranno ricomprese le buone pratiche già in atto nei Centri per le famiglie o presso altri Servizi (ad esempio attività di lettura e gioco con i genitori e i minori, gruppi di neo genitori, attività all'aperto, gruppi di sostegno alla didattica, gruppi per famiglie con figli portatori di handicap, gruppi di narrazione per i genitori, raccolta di letture per i genitori, gruppi di neomamme per allattamento, massaggio infantile, raccolta di esperienze scritte/narrate/disegnate da genitori e figli, incontri con esperti, attività informative, ecc.) trasferibili ad altri contesti, valorizzando le sperimentazioni efficaci in favore delle famiglie con bambini zerosei.

La programmazione delle diverse attività, da includersi nella Carta regionale, favorirà e promuoverà tutti i possibili raccordi con le altre attività offerte alle famiglie con figli zerosei dai Servizi sociali e sanitari territoriali, in *primis* i Consultori familiari e pediatrici. In questo modo si integrerà e completerà l'offerta dei Servizi sanitari e degli interventi per le famiglie a sostegno della genitorialità, sulle materie di interesse e di intervento comuni, così come già previsto dalle linee guida regionali dei Centri per le famiglie approvate con D.G.R. n. 89-3827 del 04/08/2016.

Il Settore regionale competente ritiene propedeutica e funzionale alla predisposizione della Carta regionale famiglie zerosei, l'esigenza di realizzare un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie. Il percorso informativo, che verrà realizzato dall'operatore economico scelto a seguito di un confronto tra preventivi, è finalizzato alla dotazione ed al consolidamento di competenze e strumenti metodologici e pratici in favore degli operatori dei Centri per le famiglie piemontesi per la realizzazione di processi di partecipazione e cittadinanza attiva.

Il presente servizio è stato inserito nel programma biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, con Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2021, n. 1-3253, pubblicata sul BUR n. 22 del 03/06/2021. Al servizio di cui trattasi è stato attribuito il codice CUI S80087670016202100030.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

Trattandosi di servizio di natura intellettuale, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo complessivo stimato per la realizzazione del servizio è pari a € 40.983,61 oltre IVA al 22% per € 9.061,39, per complessivi € 50.000,00.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.

Per il servizio di cui trattasi non sono disponibili prezzi di riferimento stabiliti dall'ANAC ai sensi del Decreto legge n. 66/2014.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi annuali necessari per l'acquisizione dei servizi

Per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi necessari sono pari ad € 50.030,00, così composti:

- € 50.000,00 per l'acquisto del Servizio (€ 40.983,61 oltre IVA al 22% per € 9.061,39);
- € 30,00 per il pagamento del contributo ANAC ai sensi della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1121 del 29 dicembre 2020 recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021" (pubblicata nella G.U. n. 37 del 13 febbraio 2021).

Per il pagamento del predetto contributo ANAC il Numero di Gara da utilizzare in sede di versamento è 8214791.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

CAPITOLATO

per l'affidamento del “Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie”

CIG 8854732401

CUI S80087670016202100030

Art. 1. - Definizioni

- **“affidatario o appaltatore”**: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio;
- **“Codice”**: il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
- **“capitolato”**: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;
- **“committente o committenza”**: Regione Piemonte - Direzione Sanità e Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- **“contratto”**: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;
- **“offerente o concorrente o proponente”**: il prestatore di servizio che presenta il proprio preventivo;
- **“servizio”**: “Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie”; CIG 8854732401.

Art. 2 - Oggetto e natura dell'affidamento

La Regione Piemonte intende acquisire un “Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie” - CIG 8854732401.

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto risulta più efficiente che un solo operatore realizzi il percorso informativo, garantendo così maggiore coordinamento delle attività previste.

Il Servizio verrà affidato, mediante trattativa diretta su MePA, con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, così come modificato dal D.L. n. 77/2021, previa consultazione di 5 operatori economici scelti sulla base di un'indagine di mercato svolta dal Settore “Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale”.

I preventivi saranno esaminati dal Responsabile Unico del Procedimento al fine di individuare l'operatore economico la cui proposta complessivamente considerata è maggiormente rispondente alle esigenze espresse dalla Regione Piemonte.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

L'affidamento è subordinato al positivo riscontro dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati dall'operatore economico selezionato.

Art. 3 - Responsabile Unico del procedimento

Ai sensi dell'art. 31 e 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto è la Dott.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Direzione Sanità e Welfare- Via Bertola, 34 – 10122 Torino

Email: antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

Pec: famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it

Art. 4 - Attività specifiche del servizio

Il percorso informativo rivolto agli operatori dei Centri per le famiglie del territorio regionale si pone l'obiettivo di fornire e consolidare la padronanza e l'utilizzo di metodi e strumenti sul lavoro sociale di comunità, in parte già conosciuti e sperimentati nei Centri.

Il percorso informativo, articolato su più moduli, dovrà essere finalizzato alla dotazione ed al consolidamento di competenze e strumenti pratici da parte degli operatori per la realizzazione di processi di partecipazione e cittadinanza attiva dei cittadini, di rinforzo delle reti dei servizi territoriali nel rispetto delle specifiche competenze, di coinvolgimento e partecipazione di gruppi /comitati di cittadini e di associazioni familiari/volontariato presenti sul territorio.

I temi oggetto del percorso informativo sono riassumibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in:

- 1) lavoro sociale ed educativo per lo sviluppo di comunità;
- 2) principi e metodi della democrazia partecipativa e della cittadinanza attiva, nonché progettazione, produzione e gestione di Servizi pubblici collettivi partecipati;
- 3) strategie efficaci per promuovere e alimentare la quantità e la qualità della partecipazione delle famiglie nella progettazione della Carta regionale zerosei per i servizi offerti dai Centri per le famiglie (strumenti per la progettazione, mappatura fabbisogni, articolazione, promozione e diffusione della carta regionale zerosei);
- 4) strumenti per l'ascolto, il dialogo e la progettazione con la comunità locale (es. open space technology, worldcafé, teatro sociale e di comunità, restorative circles, sociogramma, community vision, collaborative problem solving, future search, ecc);
- 5) ruolo degli operatori dei Centri come facilitatori nella costruzione di alleanze tra professionisti, la politica locale e i cittadini per la promozione dei beni comuni e di comunità inclusive.

Il percorso informativo di conoscenza-azione, con il coinvolgimento diretto dei diversi attori interessati comprende una duplice articolazione:

- **PARTE 1: 4 incontri/moduli con una durata di circa 3 ore ciascuno per un complessivo di 12 ore di approfondimento sui 5 temi sopra indicati, finalizzati a sviluppare e valorizzare le competenze degli**

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

operatori dei Centri. Ogni modulo dovrà essere replicato **in 12 edizioni**, in modo da raggiungere capillarmente i 45 Centri per le famiglie piemontesi, per complessivi 144 incontri/moduli. Ad ogni edizione potranno partecipare sino ad un massimo di 20 operatori dei Centri per le famiglie piemontesi, individuati secondo le successive indicazioni regionali, coinvolgendo complessivamente circa 240 operatori.

- **PARTE 2: almeno n. 120 ore di attività di consulenza e supervisione da parte degli esperti**, nel supporto alle équipes degli operatori dei Centri, **nella stesura di una traccia condivisa ed omogenea della Carta regionale zerosei**. All'interno della Carta, ciascun Centro inserirà, anche in collaborazione con le famiglie afferenti ai rispettivi Centri, il ventaglio delle specifiche attività offerte in favore delle famiglie con figli nella fascia d'età zerosei.

I Centri per le Famiglie, adeguatamente formati su questi temi, potranno farsi portatori di modalità innovative nella produzione di servizi pubblici collettivi, in una logica non assistenziale, in cui i cittadini e fruitori dei servizi diventano interlocutori stabili delle Istituzioni, quindi non solo nel momento di evidenziare i bisogni, quanto più nella costruzione delle risposte possibili.

Le attività saranno svolte con modalità online *on line* secondo un programma che sarà concordato con la Regione Piemonte, sentito il Coordinamento regionale dei Centri per le famiglie per i necessari raccordi e per la progettazione operativa del percorso stesso. Le attività saranno svolte in rigorosa applicazione delle condizioni di sicurezza previste per il contrasto alla pandemia da COVID-19, tenuto conto della diffusione dei Centri per le famiglie su tutto il territorio regionale, come da indirizzario consultabile sul sito della Regione Piemonte al seguente link:

<https://www.regionepiemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali/famiglie/centri-per-famiglie>

Viene inoltre richiesta la disponibilità a recarsi presso la sede del Committente ed in almeno due incontri del coordinamento regionale dei Centri per le famiglie per la condivisione dell'avvio del percorso e degli esiti dello stesso, nonché per i necessari raccordi con il quadro delle attività realizzate dai Centri famiglie piemontesi.

Art. 5 - Tempi di realizzazione

Il servizio oggetto dell'affidamento avrà durata fino al 31 ottobre 2022 a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020.

La Regione Piemonte si riserva altresì di differire il termine di conclusione del servizio qualora ciò si rendesse necessario per esigenze legate alla realizzazione del Servizio.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it***Art. 6 - Importo**

L'importo stimato per la realizzazione del servizio è pari a € 40.983,61 oltre IVA al 22% per € 9.061,39, per complessivi € 50.000,00. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

L'importo sopra indicato è comprensivo di tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio.

L'importo stimato consente infatti la realizzazione di n. 144 momenti informativi online dalla durata di 3 ore ciascuno, suddivisi in 12 edizioni replicate, nonché di n. 120 ore di consulenza e supporto nella stesura della Carta zerosei.

L'importo si ritiene congruo in quanto sono stati presi come parametro di riferimento i costi massimi previsti dal tariffario dell'Associazione Sociologi Italiani per le attività di progettazione percorso informativo, docenza, preparazione materiale didattico e informativo e di coordinamento di gruppi di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere l'importo del contratto fino alla soglia prevista per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, così come convertito in L. 11 settembre 2020 n. 120, e modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 qualora si rendessero necessarie ulteriori prestazioni e vi fosse la disponibilità di ulteriori risorse.

Qualora, nel corso della durata del contratto stipulato in esito alla presente procedura d'appalto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente appalto, riportante prezzi inferiori a quelli utilizzati per il contratto, l'affidatario sarà invitato ad adeguarsi.

Nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i prezzi previsti del contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

Art. 7 - Soggetti invitati e requisiti per l'ammissione

I soggetti invitati a presentare un preventivo sono gli operatori con significativa competenza in materia di progetti analoghi, individuati sia attraverso la consultazione del sito dell'Ordine Assistenti Sociali del Piemonte, sia sulla base di altre esperienze progettuali e informative svolte sul territorio del Piemonte e della Lombardia. Tale criterio geografico si ritiene utile per assicurare un'agevole programmazione e realizzazione delle attività, nonché un ottimale rapporto costi/benefici.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

Possono partecipare alla selezione gli operatori economici, così come definite all'art. 11, della L.R. 13 aprile 1995, n. 63, in forma singola o in raggruppamento ai sensi degli articoli 45 e 48 del D.Lgs. 50/2016, Consorzi, Geie.

REQUISITI GENERALI

Per poter validamente partecipare alla selezione, gli operatori economici devono:

- ☐ non ricadere nelle cause di decadenza o esclusione dall'affidamento di cui all'art. 80 del Codice;
- ☐ non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001.

REQUISITO DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Gli operatori economici devono **essere regolarmente iscritti e attivi sul MePA nella Categoria Merceologica "Servizi di Supporto Specialistico"** al momento dell'attivazione della Trattativa diretta.

Art. 8 – Gruppo di lavoro

L'affidatario dovrà mettere a disposizione per l'espletamento delle attività un **gruppo di lavoro minimo stabile**, composto da tre professionisti designati per l'intera durata del contratto, aventi una consolidata esperienza professionale nell'ambito di attività informativa, comprovabile con le caratteristiche di seguito indicate:

- ☐ devono essere in possesso di un titolo di studi adeguato (laurea in scienze politiche, sociologia, pedagogia, psicologia, psico-sociologia, e/o titoli equivalenti di specializzazione nelle materie oggetto del percorso);
- ☐ devono avere esperienza documentata di almeno 2 anni anche non consecutivi, in attività informativa nell'ambito delle tematiche di cui all'art. 2.

I professionisti dovranno essere disponibili a recarsi presso la sede del Committente ed in almeno due incontri del coordinamento regionale dei Centri per le famiglie, per la condivisione dell'avvio del percorso e degli esiti dello stesso, nonché per i necessari raccordi con il quadro delle attività realizzate dai Centri famiglie piemontesi.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato, nel numero complessivo dei componenti, nella persona dei singoli componenti e nelle qualifiche professionali indicate, senza il preventivo assenso della committente. Qualora l'affidatario, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta alla committente, indicando i nominativi e le referenze dei componenti proposti in sostituzione. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti. La sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso della committente è causa di risoluzione del contratto.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

L'affidatario si impegna a rispettare e a far rispettare ai componenti del gruppo di lavoro il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale, adottato con D.G.R. n. 1-1717 del 13/07/2015, per quanto applicabile.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerenti alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Art. 9– Documentazione da presentare

L'operatore economico che intende partecipare alla selezione per l'affidamento del Servizio dovrà inviare a mezzo PEC all'indirizzo famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it, **entro le ore 12:00 del giorno 15 settembre 2021**, la seguente documentazione:

- 1) **la domanda di partecipazione**, sottoscritta digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal procuratore, contenente il numero di telefono dell'offerente, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC ove la stazione appaltante potrà inviare la corrispondenza relativa alla gara in oggetto (elezione domicilio). L'istanza potrà essere predisposta secondo il facsimile allegato 2 alla Lettera di richiesta preventivo. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito tutti i componenti devono sottoscrivere l'istanza. Nel caso in cui l'operatore economico partecipante alla gara sia un consorzio di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 deve specificare in sede di domanda la tipologia di consorzio di appartenenza (consorzio lett. b) o consorzio lett. c), comma 2, art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- 2) **un preventivo comprensivo di:**
 - a) una **relazione** di al massimo di 5 pagine¹, copertina e indice esclusi, con carattere "Times New Roman" 11, interlinea singola, che descriva le modalità con cui si intende realizzare il Servizio e che definisca compiutamente ciascuno dei seguenti punti:
 - per la parte 1 del servizio, dovrà essere presentata una bozza di programma/scheda corso, con specifica indicazione dei temi che verranno affrontati da ciascun esperto, tenendo in

¹ Si precisa che il limite di 5 pagine è relativo alla sola relazione, copertina e indice esclusi. Non saranno conteggiati ai fini delle 5 pagine massime: la domanda di partecipazione, la tabella riepilogativa del gruppo di lavoro, i curriculum vitae e il prezzo offerto.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

considerazione le specifiche indicate all'art. 2. Si precisa che l'Amministrazione si riserva di imporre modifiche al programma offerto al fine di renderlo più rispondente ai fabbisogni degli operatori dei Centri per le famiglie;

- per la parte 2 del servizio, dovranno essere descritte le modalità di realizzazione del servizio e di organizzazione delle attività;
- descrizione delle modalità relazionali con la committente e con i Centri per le famiglie nonché la disponibilità a recarsi presso la sede del Committente almeno due incontri del coordinamento regionale dei Centri per le famiglie per la condivisione dell'avvio del percorso e degli esiti dello stesso, nonché per i necessari raccordi con il quadro delle attività realizzate dai Centri famiglie piemontesi.

b) una **tabella riepilogativa del gruppo di lavoro**, secondo il facsimile di cui all'allegato 3, riportante il titolo di studio posseduto e le esperienze maturate da ciascun professionista. In particolare, per ogni esperienza di ciascun componente, dovranno essere indicati:

- il committente/datore di lavoro,
- la durata in mesi degli incarichi,
- l'oggetto dell'incarico,
- la descrizione dell'esperienza maturata, evidenziando in particolare quella relativa alle materie/tematiche oggetto dell'appalto.

La relazione e la tabella riepilogativa devono essere sottoscritte, a pena di esclusione, mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo/mandatario; nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

c) i **curriculum vitae** di ciascun componente del gruppo di lavoro, sottoscritto da ciascuno di essi quale autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore.

La mancanza della firma del componente del gruppo di lavoro sul relativo CV o la mancanza del documento di identità rende l'autocertificazione non valida e, pertanto, non verrà valutata dal RUP.

3) l'indicazione del **prezzo offerto**, obbligatoriamente utilizzando la tabella di cui all'allegato 4. Dovrà essere indicato un unico ribasso percentuale offerto sull'importo complessivo di € 40.983,61, IVA esclusa.

La tabella deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, mediante firma digitale dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo/mandatario; nel caso

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

di raggruppamento temporaneo non ancora costituito da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

- 4) informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679** (allegato 5) sottoscritta mediante firma digitale per presa visione dal titolare o dal legale rappresentante dell'operatore economico singolo o, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascun operatore economico componente il raggruppamento.

Il preventivo vincola il fornitore per 60 giorni dal termine ultimo di presentazione del medesimo.

Art. 10 – Cessione e subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto a pena di nullità.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che si applica in quanto compatibile con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, così come indicato dalla Corte di Giustizia Europea nella sentenza C-63/18 del 26 settembre 2019.

In applicazione del comma 1, lett. a), dell'art. 49 del D.L. n. 77/2021, che modifica l'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del contratto che verrà stipulato in esito alla presente procedura negoziata, la quota parte subappaltabile viene stabilita in un massimo del 30% dell'importo complessivo del contratto, in ragione sia della necessità che siano garantiti gli stessi standard qualitativi e prestazionali offerti dall'operatore economico scelto, sia della particolare attenzione da porre nella circolazione delle informazioni e dei dati personali degli utenti. La limitazione della possibilità di affidare parte del servizio in subappalto entro tale quota percentuale risponde quindi ad esigenze legate all'esecuzione del servizio.

L'offerente deve indicare nel preventivo la volontà di utilizzare il subappalto e le parti del servizio che intende subappaltare.

Le stesse indicazioni dovranno essere riportate in sede di Trattativa Diretta nel DGUE in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Art. 11 - Scelta dell'operatore economico

Il preventivo complessivamente considerato sarà oggetto di esame da parte del Responsabile Unico del procedimento. Verranno presi in considerazione: il prezzo offerto, le competenze professionali e le esperienze maturate dal gruppo di lavoro proposto e la metodologia organizzativa proposta.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà all'esame dei preventivi pervenuti al fine di individuare l'operatore economico la cui proposta complessivamente considerata risulta essere quella maggiormente rispondente alle esigenze espresse dalla Regione Piemonte.

Successivamente la Regione Piemonte procederà ad attivare, con l'operatore economico individuato, una Trattativa diretta, tramite il Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione – MePA, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Sulla base della documentazione amministrativa che verrà richiesta in sede di Trattativa Diretta, si procederà anche con la verifica dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti nei confronti dell'operatore economico selezionato, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare il servizio qualora nessuno dei preventivi pervenuti risponda alle esigenze della Regione Piemonte.

Art. 12 - Garanzia definitiva e stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato mediante procedura generata dal MePA, a seguito della verifica dei requisiti generali e speciali richiesti.

Le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA e nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di cui al punto e) del Progetto di servizio, oltre a quanto stabilito nel D.Lgs. n. 50/2016, nel D.L. n. 76/2020, convertito in L. 120/2020 e modificato dal D.L. n. 77/2021.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- b) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- ✓ alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- ✓ al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente al RUP ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Ai sensi dell'art. 103, comma 11 del Codice, trattandosi di affidamento diretto, la Regione Piemonte intende esonerare l'affidatario dalla presentazione della garanzia definitiva, nel caso in cui quest'ultimo proponga un miglioramento del prezzo.

Art. 13 - Modalità di pagamento

L'importo dell'affidamento sarà corrisposto nel modo seguente:

- anticipazione pari al 30% del valore del contratto di appalto, entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione; l'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al perio-

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale***antonella.caprioglio@regione.piemonte.it******famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it***

do necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione²; in alternativa l'appaltatore può rinunciare all'anticipazione prevista e optare per un pagamento a fronte di uno stato di avanzamento al 31/03/2022;

- quota pari al 30 % dell'importo contrattuale al 30/06/2022 ad avanzamento lavori;
- saldo pari al 40 % dell'importo contrattuale al termine delle attività; il pagamento è subordinato alla presentazione di una relazione finale e previa verifica della corretta esecuzione.

Lo stato di avanzamento dovrà essere attestato da una relazione che dia evidenza di quanto realizzato.

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni *"non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica"*.

Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG relativo all'appalto.

L'IVA relativa alla fattura emessa sarà versata dal committente direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 (split payment).

La fattura relativa all'incarico oggetto del presente capitolato dovrà essere inviata al codice univoco ufficio della Direzione competente: ADAT4K /EFSFG6 *"Politiche di Welfare"*.

Il RUP effettuerà i controlli di legge e, previa acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o il parere del RUP non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 14.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

Art. 14 - Obblighi di tracciabilità Legge 136/2010

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 (*"Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia di normativa antimafia"*).

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza e non divulgazione

L'affidatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, dei dati e delle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'esecuzione del servizio e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine l'affidatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare le disposizioni normative vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare il Regolamento (UE) 679/2016 e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'affidatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 16 - Trattamento dati da parte dell'affidatario

Il Direttore pro tempore della Direzione Sanità e Welfare, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017, limitatamente alla realizzazione delle finalità oggetto del contratto che verrà sottoscritto, nominerà l'affidatario quale Responsabile (esterno) del trattamento (di seguito denominato "Responsabile").

L'attività che verrà affidata comporta per l'affidatario, in qualità di Responsabile (esterno), il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto, di cui è Titolare la Giunta Regionale. I trattamenti da parte del Responsabile saranno disciplinati, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGDP), dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito impartite.

16.1. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

Il Responsabile (esterno) è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali unionale, nazionale e regionale e deve procedere al trattamento secondo le istruzioni di seguito impartite dal Delegato.

Ai sensi dell'art. 5 del RGPD, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, qualora si acquisiscano nuovi dati personali, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del RGPD e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati; conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

16.2. NATURA E FINALITA' DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale, a cui il Responsabile esterno è autorizzato ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati alla realizzazione delle attività e delle prestazioni oggetto del contratto che verrà stipulato.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal contratto di riferimento e alle presenti istruzioni.

16.3. OGGETTO DEI TRATTAMENTI**Tipo di dati personali**

I dati che possono essere oggetto di trattamento sono messi a disposizione dal Titolare o raccolti direttamente presso l'Interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome, cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale);
- dati particolari di cui all'art. 9 del RGPD (es. dati relativi alla salute, all'origine etnica...);

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche coinvolte nelle attività legate al Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai centri per le famiglie.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate del Delegato del Titolare.

16.4. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei dati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità del servizio affidato, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o sia prevista per altri fini (contabili, fiscali, ecc.). In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Delegato apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il Delegato si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La nomina a Responsabile avrà efficacia fintanto che il contratto avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche le presenti disposizioni in materia di trattamento dei dati verranno automaticamente meno, senza bisogno di comunicazioni o revoche, e il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

16.5. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Nello svolgimento delle attività previste dal contratto, l'affidatario dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 679/2016, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio (in termini di probabilità e gravità) di compromettere i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare, anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato, affinché gli incaricati al trattamento dei dati personali da parte dell'affidatario si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

- assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, nonché all'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo di cui agli articoli 35 e 36 del GDPR;
- se richiesto, assistere il Delegato con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 13 a 22 del GDPR;
- se richiesto, assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati all'interno del proprio ente.

16.6. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal contratto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto al paragrafo 13.9.

16.7. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato al momento del conferimento dell'incarico.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi cloud, ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati personali dovranno essere trattati o comunque utilizzati dall'affidatario esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse del contratto.

16.8. REGISTRO DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a redigere, nei casi previsti dall'articolo 30, paragrafo 5, del GDPR, conservare ed eventualmente esibire al Delegato, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale***antonella.caprioglio@regione.piemonte.it******famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it***

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un Paese Terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del Paese Terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del GDPR.

16.9. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il contratto che verrà sottoscritto, il Delegato conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori Responsabili (c.d. sub-responsabili) del trattamento nella prestazione del servizio affidato, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile mantiene, nei confronti del Delegato, la responsabilità degli adempimenti degli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento e/o sanzione che possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento (c.d. sub-responsabili); il Delegato può opporsi a tali modifiche.

16.10. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal Delegato o da altri soggetti da questi incaricati. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, al Delegato e ai loro incaricati, il diritto di accedere ai locali dove hanno svolgimento le operazioni di trattamento e/o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al contratto. In ogni caso il Delegato si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

richieste delle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo sono ricompresi nell'importo complessivo previsto per il contratto.

16.11. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del contratto di cui all'art. 28 del Reg. (UE) 679/2016 sarà devoluta alla competenza del Foro di Torino ad esclusione di ogni altro foro anche concorrente.

Art. 17 - Controlli sull'espletamento del servizio

La committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla committenza.

Su richiesta della committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 18 - Clausola risolutiva espressa e recesso unilaterale

Oltre a quanto previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) gravi inosservanze delle norme inerenti al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- b) interruzione non motivata del servizio;
- c) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- d) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, imprese e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- e) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- f) inosservanza delle norme relative al subappalto;
- g) mancanza dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte di volersi avvalere della clausola risolutiva; tale dichiarazione sarà inviata via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC dell'affidatario.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia.

È facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione.

Il provvedimento di risoluzione o di recesso del contratto sarà oggetto di notifica all'affidatario secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 19 - Penali

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, la Committente si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'affidatario.

Azioni sanzionabili sono:

- a) inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Committente;
- b) inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- c) inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Committente, a mezzo di PEC, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'affidatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Il ritardo è quantificato rispetto:

- al termine stabilito per la consegna dei prodotti previsti o per la realizzazione delle attività di servizio (precedente punto a);

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*antonella.caprioglio@regione.piemonte.it**famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it*

- al termine indicato all'affidatario dalla Regione Piemonte per adeguarsi alle prescrizioni impartite, vale a dire per la messa in opera di quanto necessario per il rispetto di specifiche norme contrattuali o per l'adeguamento richiesto rispetto alle inadempienze registrate (precedenti punti b), c) e d).

Art. 20 - Spese contrattuali

Le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal contratto che verrà stipulato e suoi eventuali allegati, comprese la marca temporale e le copie per le parti contraenti, sono a carico dell'affidatario.

Il contratto è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari ad € 16,00 ogni quattro facciate per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge). Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore regionale competente.

Il contratto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. La registrazione avviene a cura della Regione Piemonte, ma le spese di registrazione sono a carico del contraente privato.

Art. 21 - Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 22 - Trattamento dati personali

Si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che dovrà essere sottoscritta per presa visione dal Legale Rappresentante

Art. 23 – Disposizioni varie

- Nel caso in cui le dichiarazioni e/o il preventivo siano sottoscritte da un institore (ex art. 2203 c.c.) o da un procuratore (ex art. 2209 c.c.) del legale rappresentante, deve essere allegata la relativa procura speciale in originale oppure in copia autentica ai sensi di legge oppure in copia semplice. In tale ultimo caso la procura deve essere corredata da dichiarazione dell'istitutore o procuratore, sottoscritta in forma semplice, attestante che si tratta di copia conforme all'originale e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore. La procura e l'eventuale documentazione a corredo devono essere allegate alla istanza di partecipazione ad integrazione della documentazione amministrativa.
- La presentazione del preventivo e della successiva ed eventuale offerta tramite il MePA costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale con rinuncia ad ogni eccezione.

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it

- La stazione appaltante procederà all'affidamento anche nel caso in cui venga presentata un unico preventivo, purché congruo e rispondente alle esigenze della Regione Piemonte.
- La stazione appaltante si riserva di non procedere all'affidamento se nessun preventivo risulti conveniente, congruo o idoneo in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
- La stazione appaltante si riserva la facoltà di interrompere in qualunque momento il procedimento o di non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richieste danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi dell'art. 1337 e 1338 del c.c.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'operatore economico possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- Il contratto sarà regolato dal progetto di servizio, dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate; per quanto qui non contenuto si farà riferimento alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici e al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

ALLEGATO A.2

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: []/[]/S []-[]-[]-[]-[]-[]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[Regione Piemonte]
Codice fiscale	[80087670016]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[" Servizio per la realizzazione di un percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai centri per le famiglie" CIG 8854732401
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]

¹ ⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

² ⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

³ ⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁴ ⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁵ ⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

CIG	[CIG 8854732401]
CUP (ove previsto)	[CUP:
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ :	[.....]
Telefono:	[.....]
PEC o e-mail:	[.....]
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?	[.....]
Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?	[] Sì [] No [] Non applicabile
In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.	
a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione	a) [.....]
b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

⁶ (7) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁷ (7) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁸ (7) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁹ (7) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾: d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali In caso affermativo: a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un	a): [.....] b): [.....] c): [.....]

¹⁰ ⁽⁷⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

¹¹ ⁽⁷⁾ Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]
<i>In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</i>	

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Sì []No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾
2. Corruzione⁽¹³⁾
3. Frode⁽¹⁴⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾
In caso affermativo , indicare ⁽¹⁹⁾ :	
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]
b) dati identificativi delle persone condannate [];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],

¹² ⁽⁷⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹³ ⁽⁷⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹⁴ ⁽⁷⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹⁵ ⁽⁷⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹⁶ ⁽⁷⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹⁷ ⁽⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

¹⁸ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁹ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	☐ Sì ☐ No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione: 2) In altro modo ? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No	a) [.....] b) [.....] c1) ☐ Sì ☐ No - ☐ Sì ☐ No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) ☐ Sì ☐ No

²⁰ ⁽⁷⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)⁽²¹⁾: [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice: a) fallimento In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....] ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]

²¹ ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

²² ⁽⁷⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

²³ ⁽⁷⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

b) liquidazione coatta	☐ Sì ☐ No
c) concordato preventivo	☐ Sì ☐ No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	☐ Sì ☐ No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? – la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No

²⁴ ⁽⁷⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

²⁵ ⁽⁷⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i>), <i>g</i>), <i>h</i>), <i>i</i>), <i>l</i>), <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>); 2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>); 3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>h</i>)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ? 4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>i</i>); 5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No

²⁶(?) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

²⁷ ⁽⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: e/o, 1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: e/o, 2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta (numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[.....] [...] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o	[.....]

²⁸ ⁽⁷⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁹ ⁽⁷⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁰ ⁽⁷⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³¹ ⁽⁷⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³² ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
--	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori , durante il periodo di riferimento ⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato : Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [...] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]								
1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi : Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato : Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati ⁽³⁴⁾ :	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table> <tr> <th>Descrizione</th><th>importi</th><th>date</th><th>destinatari</th></tr> <tr> <td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾ , citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....] [.....]								
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]								
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]								
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare : L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche ⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture	 [] Sì [] No								

³³ (?) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

³⁴ (?) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁵ (?) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

³⁶ (?) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

37 ⁽⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]
Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....] [] Sì [] No ⁽³⁹⁾
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](⁴⁰)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: Servizio di traduzione dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano dei documenti riguardanti le procedure di adozione internazionale in carico al Servizio regionale per le adozioni internazionali per la Corea del Sud". Codice identificativo di gara (CIG): 83375560DF].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

38 ⁽⁷⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

40 ⁽⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

41 ⁽⁷⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

42 ⁽⁷⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

ALLEGATO A. 3

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE

OGGETTO: Dichiarazioni integrative al DGUE inerente alla trattativa diretta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisizione del "Servizio per la realizzazione del percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai centri per le famiglie"

CIG: 8854732401

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ via _____

CODICE FISCALE _____

nella sua qualità di _____ (*indicare la carica*) dell'operatore economico _____

avente sede legale a _____ Prov. _____

Via/c.so/p.za _____ N. _____

INAIL - NUMERO PAT (Posizione Assicurativa Territoriale):

SEDE COMPETENTE:

CODICE DITTA:

INPS - MATRICOLA AZIENDA.....

SEDE COMPETENTE:

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI previste all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci e la formazione e l'uso di atti falsi (compreso l'utilizzo di dati non più rispondenti a verità) e che **in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante segnalerà il fatto all'Autorità di vigilanza** per l'esclusione dell'operatore economico, fino a due anni, dagli affidamenti di contratti pubblici, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che l'operatore economico sopra indicato:

- NON ha presentato nella procedura di gara in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80 c. 5, lett. f-bis) d.lgs. 50/2016);

- **NON** è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 80 c. 5, lett. f-ter) d.lgs. 50/2016)
- **Ha/Non ha** (Scegliere l'opzione pertinente) tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio, oppure ha/non ha fornito anche per negligenza informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero ha/non ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (art. 80, c5, lett. C-bis) d.lgs n.50/2016 *(In caso affermativo descrivere le circostanze)*
- **Ha/Non ha** (Scegliere l'opzione pertinente) dimostrato significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna a risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (art. 80, c5, lett. C-ter) d.lgs n.50/2016 *(In caso affermativo descrivere le circostanze)*
- **Ha/Non ha** (Scegliere l'opzione pertinente) commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art. 80, c5, lett. C-quarter) d.lgs n.50/2016 *(In caso affermativo descrivere le circostanze)*
- **NON ha affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 e s.m.i.;**

le persone fisiche di seguito indicate sono quelle nei cui confronti occorre verificare, ai fini dell'aggiudicazione nel contesto di una procedura d'appalto, che:

- non sia stata emessa condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del d.lgs. 50/2016, per i reati elencati **all'art.80, comma 1, del d.lgs. 50/2016;**
- non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (**art.80, comma 2, del d.lgs. 50/2016**)¹.

in caso di **IMPRESA INDIVIDUALE:**

TITOLARE

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

¹ Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

DIRETTORE TECNICO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

in caso di **SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO (S.N.C.):**

SOCI

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

in caso di **SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (S.A.S.):**

SOCI ACCOMANDATARI

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

in caso di **ALTRO TIPO DI SOCIETA' o CONSORZIO:**

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CUI SIA STATA CONFERITA LA LEGALE RAPPRESENTANZA, IVI COMPRESI INSTITORI E PROCURATORI GENERALI

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

MEMBRI DEGLI ORGANI CON POTERI DI DIREZIONE O DI VIGILANZA

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

ALTRI SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

SOCIO UNICO PERSONA FISICA OVVERO SOCIO DI MAGGIORANZA IN CASO DI SOCIETÀ CON UN NUMERO PARI O INFERIORE A QUATTRO SOCI

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

• **PER QUALUNQUE TIPO DI IMPRESA/SOCIETÀ':**

SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	CARICA RICOPERTA

L'operatore economico sopra indicato inoltre:

dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, [in caso di pubblicazione dei prezzi di riferimento da parte dell'ANAC inserire: "ivi compresi i prezzi di

riferimento pubblicati dall'ANAC"] che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

(Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267) indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

L'operatore economico sopra indicato, infine, si impegna:

- a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori componenti del gruppo di lavoro coinvolto nell'esecuzione dell'appalto, il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-602 del 24/11/2014, per quanto applicabile, reperibile al link <http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/D.G.R.+1-1717+del+13+luglio+2015/f61155d4-1256-402c-8203-a6ac7dc42534>;
- a non concludere, in adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 nonché nel Piano regionale anticorruzione (misura 7.1.7), contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

*Nome e Cognome della persona sottoscrittrice
Documento firmato digitalmente*

ALLEGATO A.4

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 17, DELLA LEGGE 190/2012 E DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").

Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.

I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico:

- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;

- dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;

- si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;

- si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;

- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- noli a freddo di macchinari;
- forniture di ferro lavorato;
- noli a caldo;
- autotrasporti per conto di terzi;
- guardiania dei cantieri.

Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:

- l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
- la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Nome e Cognome della persona sottoscrittrice

Documento firmato digitalmente

N.B.: in caso di raggruppamento temporaneo ciascun operatore economico componente il raggruppamento dovrà sottoscrivere separatamente il Patto d'integrità per accettazione